



"La tua legge, Signore, è luce ai nostri occhi"

Giosuè 4, 1 - 9 // Salmo 77 // Romani 3, 29 - 31 // Vangelo di Luca 13, 22 - 30



INFONDA DIO SAPIENZA NEL CUORE.

Si può evitare di essere stolti.

È proprio quello che ci vuole in questo tempo inedito e anche un po' strano, dove ancora ansie e paure fanno capolino nelle pieghe della vita. La proposta pastorale del nostro Arcivescovo Mario Delpini, per l'anno 2020-2021, con questo titolo e tema che certamente ha le sue radici nei testi sacri del libro biblico del Siracide, cade a proposito offrendo indicazioni e suggerimenti preziosi atti a calare tutto questo dentro i frammenti quotidiani del vissuto.

L'invito, rivolto a tutti i fedeli ambrosiani, è di far emergere le domande più profonde e inquietanti che questo tempo di pandemia ha suscitato nel cuore; ci si accorgerà che farsi domande però non basta! **Serve un'accorata invocazione del dono della SAPIENZA che viene dall'alto.**

Dice l'Arcivescovo che «Non è più tempo di banalità e di luoghi comuni, non possiamo accontentarci di citazioni e di prescrizioni. È giunto il momento per un ritorno all'essenziale, per riconoscere nella complessità della situazione la via per rinnovare la nostra relazione con il Padre». Tema decisivo è dunque IL DESIDERIO DELLA SAPIENZA.

C'è bisogno di una considerazione sapiente di quello che siamo e di quello che abbiamo vissuto. Sapienza da intendere non meramente come acquisizione intellettuale, ma come aiuto a comprendere la realtà e a viverla con saggezza. Due testi – uno di San Carlo scritto in occasione della grande peste di Milano e uno di Papa Francesco – introducono la lettera pastorale che si snoda in due momenti, il secondo dei quali è la prima di 4 lettere – una per tempo liturgico (inizio anno pastorale, Avvento e Natale, Quaresima e Pasqua, infine tempo dopo Pentecoste) che nel corso dei prossimi mesi l'Arcivescovo farà pervenire, scandendo così il cammino dell'anno liturgico-pastorale.

LA PROPOSTA del PIANO PASTORALE

In un primo momento sta al centro il tema della sapienza, che prende spunto dalle domande che vanno ASCOLTATE e INTREPRETATE, perché siano desiderio di sapienza, amore e consolazione: *come interpretare il vissuto? Come abbiamo reagito come comunità e come singoli alla pandemia?*

Si ascoltano le domande e si interpreta il vissuto per cercare di trovare risposte non nel buon senso e nella prudenza, ma nella Rivelazione di Dio. Nella preghiera e ascolto della Parola troveremo la Sapienza del cuore che viene solo da Dio. Come cercare tale sapienza? Attraverso l'amicizia, intesa come cammino insieme verso la verità.

Alcuni testi di Siracide favoriranno la Lectio Divina personale e comunitaria.

Segue una seconda parte che passa in rassegna le radici del desiderio della sapienza, impegnandosi a dare parola allo smarrimento perché diventi invocazione e preghiera, riscoprendo l'attrattiva e la bellezza di Dio e del mondo dell'uomo che ci muove ad interrogarci e riconoscere la grandezza della sapienza e del progetto di Dio.

Tutto ciò deve muovere a riflettere e a ritrovare "l'arte di stare al mondo" – la sapienza pratica.

Vengono poi suggeriti alcuni percorsi di sapienza: "Dove vivere tutto questo?" - si domanda l'Arcivescovo Mario? Certamente c'è una sapienza del corpo che domanda di re-interpretarlo come tempio di Dio, come un segno che istruisce e ci istruisce. La riflessione sulla malattia e la sofferenza, sulla fame e la sete e sulle forme di aiuto e solidarietà verso chi le soffre, sul vertice della Rivelazione che è la Croce di Gesù, luogo di vera sapienza che aiuta ad avere una giusta visione di sé, a dare senso al tempo, "a contare i nostri giorni". Non è assente nella lettera un riferimento alla "LAUDATO SI" – enciclica di Papa Francesco – che merita certamente in questo anno una ripresa, perché non solo da conoscere, ma da praticare. Semplificando quasi in modo banale, ma non affatto scontato siamo invitati nelle nostre Comunità Pastorali prima di agire con iniziative e proposte a riconoscere di avere bisogno di sapienza e soprattutto a chiederci *Perché lo facciamo? Che cosa vuol dire per il nostro essere Chiesa?*

Vi invito pertanto a leggere la lettera del nostro Arcivescovo: potete farlo direttamente on line sul sito della diocesi www.chiesadimilano.it, oppure acquistandola nelle librerie o – se lo desiderate – prenotandola in segreteria parrocchiale: nel giro di pochi giorni ve la faremo avere.

don Federico

DISTANTI MA UNITI !

Potremmo riassumere così le quattro settimane di “oratorio estivo” che si sono appena concluse. Un oratorio INEDITO a tutti gli effetti, sia per i tempi che nei numeri dei partecipanti che evidentemente non erano i soliti cui siamo abituati. Quattro settimane in cui bambini, preadolescenti e adolescenti hanno potuto riappropriarsi dei luoghi e dei colori, dei valori e delle relazioni che l’oratorio sa offrire loro. Ogni fascia d’età, con proposte pensate ad hoc e realizzate da catechiste ed educatori, ha riscoperto la bellezza dello stare insieme, ma soprattutto che solo stando “distanti ma uniti” è possibile affrontare le situazioni più complicate e superare gli ostacoli. Un’ estate in cui ci siamo lasciati guidare da diversi temi e figure che hanno trasmesso ai ragazzi uno sguardo inedito per fare nuove tutte le cose.



La figura di S. Francesco ha accompagnato le classi delle elementari. Il Creato, la povertà, l’essere pietre vive nella Chiesa e l’avere in essa una missione sono stati i quattro grandi temi che i ragazzi hanno potuto approfondire, non solo grazie ai momenti di preghiera proposti dagli animatori mediante drammatizzazione e ripresi poi nelle squadre con i catechisti, ma anche nei giochi, pensati non solo per far divertire ma anche per educare e educarci.

I preadolescenti sono stati loro stessi protagonisti di questa estate inedita. Hanno avuto la possibilità di diventare attori, scenografi, costumisti, sceneggiatori dando vita ad un personaggio: Sirio, un preadolescente che - proprio come loro - sta cominciando a conoscersi, a scoprire che tutto ciò che lo circonda non gli è dovuto, ma è dono di Dio e come tale va custodito, che gli altri sono importanti per poter crescere, ma soprattutto che Dio ha un sogno per lui, per la sua vita.

Una frase ha invece fatto da sfondo **al cammino Adolescenti e 18enni**: “Chiedimi se sono felice”. **Fatica, Felicità e Vocazione.** Tre temi che intercettano le loro vite e che nel corso di queste settimane sono stati approfonditi con gli educatori, accompagnati anche da momenti forti di preghiera, vissuti con molta intensità: in particolare due veglie con a tema “i santi della porta accanto” e “la vocazione”.

Cuore di questo ORATORIO ESTIVO che ha permesso di abbattere le “distanze” tra le varie fasce d’età è stata la **Messa domenicale delle 11.00 in Santa Maria Assunta**. È diventata il momento centrale dell’oratorio estivo, perché momento conclusivo di una settimana e di passaggio verso la successiva.

È stata ed è un’estate un po’ strana, in cui con le forze disponibili, hanno permesso giorni sereni per chi ha voluto e potuto partecipare. Un grazie va certamente ai collaboratori che con la loro disponibilità hanno reso possibile la realizzazione di questo oratorio, agli animatori che con la loro presenza viva, il loro esserci e la loro energia sono stati capaci di regalare momenti di gioia e spensieratezza ai ragazzi. Infine, un ringraziamento a tutti per questi giorni, nei quali – ciascuno con differenti modalità - ha scoperto un modo originale per far nuove tutte le cose.

Marco Eliseo

ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

A PARTIRE DA SABATO 25 e DOMENICA 26 LUGLIO fino a DOMENICA 30 AGOSTO compresa, l’orario delle celebrazioni sarà il seguente:

➡ INVARIATO L’ORARIO DELLE CELEBRAZIONI Feriali

- Le Messe si celebreranno in Chiesa: a San Giovanni Battista in Bergoro la sera del lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 18.00. In Santa Maria Assunta in Fornaci la sera del martedì e giovedì alle ore 18.00. In San Gaudenzio tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 8.30. In Santuario – come abbiamo sempre fatto nei mesi di luglio e agosto – è sospesa la Messa del Sabato mattina.
- La Messa per i defunti del mese di luglio sarà celebrata in San Gaudenzio giovedì 6 agosto alle 20.30.

➡ LE CELEBRAZIONI FESTIVE SEGUIRANNO L’ORARIO ESTIVO:

- San Giovanni Battista in Bergoro: vegiliare sabato 17.30 / domenicale 9.00
- Santa Maria Assunta in Fornaci: vegiliare sabato 20.30 / domenicale 8.00 e 10.30
- San Gaudenzio vegiliare sabato 18.30 / domenicale 10.00 e 18.30

CONTATTI:

don Federico Papini 0331617028 // don Simone Seppi 0331617300 // don David Maria Riboldi 0331618100
// diac. Cristoforo Biffi 3356109716 // Suore Carmelitane 0331361750 // Suore Missionarie 0331611386

RICEVIMENTO:

Parroco - don Federico (piazza S. Gaudenzio 14): Lunedì ore 9.00 - 10.30 // Martedì e Giovedì ore 18.30 - 19.30
Segreteria della comunità: Martedì e Giovedì ore 9.30 - 11.30 // Venerdì ore 16.00 - 18.30